

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

63^a Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro 13 ottobre 2013

MARCO, 10 ANNI
VUOLE COSTRUIRE CASE



MONICA, 9 ANNI
VUOLE CURARE LE PERSONE



IL LAVORO
NASCE DAI SOGNI...

NON LASCIAMO
CHE DIVENTI
UN INCUBO.

Immagine di Dario Di Matteo per ANMIL

CARI SOCI NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO DEL 13 OTTOBRE!

La Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro giunta alla 63^a edizione e istituzionalizzata dal 1998 nella seconda Domenica di ottobre verrà celebrata contemporaneamente in tutta Italia dalle Sedi associative. Per far sentire la forza dell'Associazione e richiamare l'attenzione sui diritti che devono essere garantiti a tutta la nostra categoria abbiamo bisogno della tua adesione!

**Contatta la Sezione provinciale più vicina
per conoscere il programma della manifestazione sul tuo territorio
e partecipa a questo importante appuntamento
che ricorre nel 70° anniversario della fondazione dell'ANMIL.**

**Ti aspettiamo con i Tuoi familiari per una Giornata di sensibilizzazione nazionale
contro gli infortuni e per la sicurezza sul lavoro!**



DIAMO voce ai tuoi DIRITTI

In soli due anni dalla nascita del Patronato ANMIL abbiamo ottenuto dei risultati straordinari, raggiungendo i primi posti tra tutti i Patronati d'Italia per quanto riguarda le pratiche INAIL. Vieni a conoscere le sedi di Patronato più vicine a casa Tua, i nostri esperti sono a disposizione per consulenze e tutele sul piano previdenziale o assistenziale a titolo completamente gratuito.

PRESTAZIONI INAIL

- Indennizzo infortunio e malattia professionale;
- Revisione e integrazione rendite;
- Rendita a superstiti di titolare di rendita e non;
- Riconoscimento indennità temporanea;
- Richiesta di protesi;
- Assegni per assistenza personale continuativa, per incollocabilità grandi invalidi e funerario;
- Liquidazione in capitale della rendita.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO

- Assegno o pensione di invalidità civile;
- Assegno sociale;
- Indennità di disoccupazione;
- Disoccupazione con requisiti ridotti.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

- Pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti;
- Assegno ordinario di invalidità;
- Pensioni di inabilità nel pubblico impiego;
- Domande di dimissioni e pensionamento personale scolastico;
- Congedo parentale;
- Assegno di maternità.

EXTRACOMUNITARI

- Richiesta e rinnovo permesso di soggiorno;
- Richiesta ricongiungimento familiari.



Per maggiori dettagli www.patronatoanmil.it



II SERVIZIO FISCALE facile e conveniente per TUTTI

Oltre 40.000 persone si sono rivolte con fiducia al CAF ANMIL per usufruire dell'assistenza fiscale con servizi di consulenza gratuiti o agevolati, ma, soprattutto, svolti da personale adeguatamente formato e disponibile per la compilazione delle pratiche e ne sono rimaste soddisfatte. Sono loro la nostra migliore pubblicità.

Tariffe 2013 per Soci ANMIL e familiari

• Modelli RED		• SUCCESSIONI	€ 250,00
• DETRAZIONI - ISEE:	gratuito	• SUCCESSIONI SEMPLICI	
• Bonus sociali e famiglia	gratuito	• (solo conti correnti)	€ 50,00
• IMU:		• COLF & BADANTI:	
• - per immobili in due comuni	€ 5,00	• - busta paga	€ 10,00
• - aggiuntiva	€ 5,00 per comune	• - apertura pratica contratto	€ 30,00
• UNICO	€ 15,00	• - chiusura pratica TFR	€ 30,00

Invitiamo quanti ancora non conoscono i vantaggi e le sedi più vicine del CAF e del Patronato ANMIL a chiamarci al **Numero Verde GRATUITO 800.180943**

obiettivo **TUTELA:** DAI NOSTRI 70 ANNI UN'ASSISTENZA SEMPRE PIÙ FORTE.

di Franco Bettoni

Viviamo tutti sotto lo stesso cielo, raccogliamo tutti le stesse informazioni e il quadro che ne deriva è desolante. Lo Stato non ha soldi in cassa perché le dinamiche di spesa, in assenza di una seria politica di razionalizzazione, diventano incontrollabili, le banche non hanno soldi per sostenere le richieste di finanziamento delle aziende perché da un lato comprano i titoli dello Stato e dall'altro anticipano alle aziende i crediti nei confronti dello Stato stesso, i cittadini e le aziende, di conseguenza, non riescono ad avere credito dalle banche o pagamenti dalla pubblica amministrazione.

In questo contesto, diventa particolarmente ardua la battaglia per sostenere i diritti della nostra categoria e sempre più spesso ci troviamo inesorabilmente a giocare in difesa, nonostante siano molte le note dolenti rispetto alla tutela delle vittime di infortuni e malattie professionali.

In questo periodo, dunque, ci troviamo anzitutto a difendere le rendite INAIL dagli attacchi che vengono portati nell'ambito della revisione dell'ISEE, cioè l'indicatore del reddito che viene preso a base per la concessione di prestazioni assistenziali quali l'accesso agli asili nido, all'edilizia popolare e a qualunque altra prestazione sociale legata al reddito familiare.

In questo indicatore della situazione reddituale si vuole inserire anche la rendita INAIL e l'Associazione, con uno sforzo congiunto di tutte le proprie strutture, sta lottando per evitare che questo accada. Ne parliamo più diffusamente nelle pagine successive, ma in sostanza stiamo cercando di far comprendere che la lotta all'evasione fiscale si fa guardando alle categorie più ricche e non facendo pagare i servizi sociali a chi è in condizioni di maggiore difficoltà.

Inoltre, nel prossimo autunno ci troveremo a batterci per la ripresa di interventi in materia di tutela assicurativa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ed in materia di reinserimento sociale e lavorativo delle vittime.

Infatti, mentre come dicevamo si vogliono far pagare i servizi sociali alle persone che hanno un indennizzo dovuto ad un danno derivante da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale, alle stesse persone si nega il diritto ad adeguate prestazioni assicurative: dal 2000 ad oggi, 13 anni, le prestazioni erogate dall'INAIL a titolo di danno biologico hanno perso il 20% del loro potere d'acquisto e, nonostante gli avanzi di bilancio miliardari che l'INAIL registra ogni anno, non si mette mano ad una revisione del sistema di indennizzo.

Allo stesso tempo, non viene attivata alcuna forma di incentivazione o di azione per favorire il reinserimento al lavoro delle persone che sono vittime di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, tanto che nell'arco di dieci anni sono aumentate del 50% le vittime del lavoro che non riescono a reinserirsi nel sistema produttivo.

Ci attende, quindi, un periodo di forte ripresa delle azioni rivendicative che necessiterà di un forte sostegno della categoria ad iniziare dalla partecipazione più ampia possibile alla Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali fissata per il prossimo 13 ottobre.



Vi aspettiamo numerosi.

L'ATTIVITÀ PARLAMENTARE DELLA XVII LEGISLATURA E LE PRIORITÀ DELL'ANMIL A TUTELA DELLE VITTIME DEL LAVORO

A pochi mesi dall'inizio della XVII legislatura il nuovo Parlamento è già impegnato nella discussione di importanti provvedimenti legislativi, mirati al superamento della crisi economica e occupazionale che ancora non accenna ad abbandonare il nostro Paese.

Numerose sono anche le proposte di legge, depositate presso Camera e Senato, che l'ANMIL terrà sotto osservazione attenta nel prosieguo della legislatura per evitare che peggiorino le tutele per la nostra categoria.

■ Al Senato è stata presentata ed assegnata alla Commissione Lavoro la proposta di legge S. 55, a prima firma dell'On. Silvana Amati, contenente una "Delega al Governo in materia di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali". Il provvedimento ripropone l'iniziativa - già intrapresa nella scorsa legislatura su sollecitazione dell'ANMIL - di una riforma della disciplina in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela assicurativa con una particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni che riguarda le donne lavoratrici.

■ È stato riproposto il disegno di legge di iniziativa del Sen. Giacomo Stucchi, S. 529, per la concessione di un contributo economico all'ANMIL per le attività riservate alla riqualificazione professionale delle vittime di incidenti sul lavoro. Tale contributo sarebbe destinato all'I.R.F.A. (l'Istituto di Riabilitazione e Formazione costituito appositamente dall'ANMIL).

■ Abbiamo dato il nostro sostegno al disegno di legge S. 8 del Sen. Felice Casson, volto ad introdurre "Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di amianto". Lo stesso Piano Nazionale Amianto, presentato lo scorso 8 aprile a Casale Monferrato dall'allora Ministro della Salute Balduzzi, non è ancora passato al vaglio delle Regioni ed è tuttora fermo.

La nuova proposta di legge, dunque, non si sovrappone a quelle esistenti - che devono essere comunque applicate - ma cerca, ancora una volta, di fornire risposte nuove e più complete nell'interesse delle vittime, dei loro familiari, degli ex esposti e di tutti i cittadini che, vista la grande diffusione dell'amianto, vengono con esso in contatto risultando quindi a rischio di contaminazione. In Italia le stime di diffusione dell'amianto danno un dato impressionante: 32 milioni di tonnellate. Il mesotelioma della pleura è un gravissimo tumore imputabile all'amianto che nell'anno 2012 ha colpito 1.300 individui. I morti complessivi stimati per amianto arrivano a 4.000 ogni anno. Nessun limite di esposizione garantisce la salute degli esposti. Amianto significa bonificare i siti inquinati, trovare luoghi o nuove modalità di smaltimento, affrontare i problemi sanitari degli ex esposti, riconoscere e corrispondere i risarcimenti alle vittime. Per questo prosegue la nostra battaglia avviata con i Sindacati CGIL, CISL, UIL, UGL e le Associazioni di vittime AFeVA e AIEA con la sottoscrizione del Protocollo "Liberi dall'Amianto" e la campagna di Sensibilizzazione Asbestos Free.

■ Ancora in Senato, è in corso di discussione presso la Commissione Lavoro la proposta di ricostituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al sistema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in continuità con il lavoro portato avanti nelle ultime tre legislature. L'inchiesta è finalizzata a proseguire l'attività di analisi delle precedenti Commissioni per fare luce sul fenomeno degli incidenti sul lavoro e sulle cause che, nel tempo, lo hanno determinato e lo alimentano. L'auspicio, in questo senso, è che il Senato possa rapidamente deliberare il riavvio di questo importante segmento dell'attività parlamentare.

■ Numerose anche le proposte di legge depositate alla Camera come: la proposta C. 142 dell'On. Franca Biondelli relativa alla "Istituzione di un fondo per il sostegno delle persone con invalidità grave"; la proposta C. 1110 dell'On. Giuseppe Fioroni che prevede la «Istituzione del Fondo per la non autosufficienza»; la proposta C. 1112 dell'On. Maria Antezza sulle «Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Istituzione dell'Agenzia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro».

ISEE: È LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE PENALIZZANDO LE PERSONE CON DISABILITÀ

“Come al solito, a pagare sono sempre i più deboli. Ma noi non possiamo accettare che si combatta l'evasione fiscale penalizzando chi percepisce trattamenti indennitari”, commenta il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni il testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (nel quale è contenuta la riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE) in merito al quale, a breve, dovranno pronunciarsi le competenti Commissioni di Camera e Senato. Questo provvedimento preoccupa fortemente l'ANMIL - che rappresenta circa 800.000 titolari di rendita di cui oltre la metà sono iscritti all'Associazione - in quanto include nel calcolo del reddito rilevante ai fini ISEE anche tutti i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari (come le prestazioni economiche erogate dall'INAIL agli invalidi del lavoro e a coloro che hanno contratto malattie professionali) che non possono e non devono rientrare nel calcolo dell'ISEE proprio per la loro natura prettamente “risarcitoria”.

“In pratica, non si vuole comprendere che questa formulazione del nuovo ISEE - sottolinea Bettoni - impone ai lavoratori assicurati dagli imprenditori all'INAIL di computare nel calcolo ISEE la rendita percepita a titolo indennitario per un danno permanente riportato per un incidente causato dall'attività lavorativa come se fosse un reddito. Peraltro, come Associazione di categoria più volte siamo stati rassicurati sul fatto che la riforma dell'ISEE non sarebbe stata usata per operare tagli alla spesa sociale mentre ora si profila un danno che offende anche nella dignità quei lavoratori che non si sono visti tutelare la propria salute nei luoghi di lavoro e sono rimasti invalidi”.

“Dunque - aggiunge il Presidente dell'ANMIL - chiediamo al Ministro Giovannini e al Ministro dell'Economia e delle Finanze Saccomanni di non mettere ulteriormente in ginocchio categorie svantaggiate che già pagano tutto il possibile e rappresentano la vera forza del nostro paese, di cui più spesso ci si dimentica, salvo farle ritornare alla ribalta delle cronache quando notizie ‘scandalistiche’ scovano tra 5 milioni di persone con disabilità quello 0,02% di ‘falsi invalidi’ che tanto peso riesce ad avere nell'immaginario dell'opinione pubblica, additati come corresponsabili del disastro economico nazionale, mentre non vengono chiesti sacrifici a coloro che sono realmente benestanti”. “Il nostro obiettivo - conclude Bettoni - resta quello di ottenere la chiara e definitiva esclusione delle prestazioni economiche INAIL aventi natura risarcitoria dal reddito rilevante ai fini ISEE: un atto dovuto alle migliaia di persone che affrontano quotidianamente situazioni difficili non ulteriormente penalizzabili e questo è quanto abbiamo chiesto ai componenti delle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato che dovranno esprimere il loro parere sul provvedimento entro la fine del mese”.

Dal 1° luglio la rivalutazione delle rendite INAIL sarà del 3,2%

È stata disposta dall'INAIL - con determina del Presidente dell'Istituto Massimo De Felice n. 105 del 18 aprile 2013 - la rivalutazione dal 1° luglio 2013 delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i settori industria, agricoltura, marittimi, per i medici esposti a radiazioni ionizzanti e tecnici sanitari di radiologia autonomi. Sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolata dall'ISTAT, la rivalutazione sarà del 3,02%.

La delibera INAIL è attualmente in attesa di recepimento da parte del Ministero del Lavoro che ha già formalizzato i relativi decreti, ora al vaglio della Corte dei Conti per la registrazione. Ma l'iter burocratico non è purtroppo terminato: dovranno tornare quindi al Ministero che provvederà alla pubblicazione sul proprio portale. Da quel momento decorreranno i due mesi utili all'INAIL per l'aggiornamento dei ratei di rendita.

Tutti i soci per ulteriori informazioni o per i conteggi dei ratei di rendita possono rivolgersi alle proprie sedi territoriali contattando il Numero Verde ANMIL gratuito 800.180943.

DECRETO OCCUPAZIONE: GLI INTERVENTI DELL'ANMIL IN FAVORE DEI DISABILI

Al Senato è in corso di discussione la legge di conversione del decreto legge 76/2013, il cosiddetto Decreto "Occupazione", emanato dal Governo per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, aumentare l'occupazione, soprattutto quella giovanile, sostenere le famiglie in difficoltà. Gli obiettivi perseguiti dall'Esecutivo attraverso gli interventi previsti dal decreto-legge mirano: ad aumentare il contenuto occupazionale della ripresa accelerando la creazione di posti di lavoro, soprattutto a tempo indeterminato; creare nuove opportunità di lavoro e di formazione per i giovani al fine di ridurre la disoccupazione e l'inattività favorendo l'alternanza scuola-lavoro; sostenere il reinserimento lavorativo di chi fruisce di ammortizzatori sociali; incentivare le assunzioni di categorie deboli della società.

L'ANMIL ha tuttavia rilevato la mancanza, nel decreto, di misure atte a favorire l'accesso delle persone con disabilità al mondo del lavoro, che avrebbero trovato naturale collocazione in un provvedimento che ha tra i suoi principali obiettivi proprio la promozione dell'occupazione delle fasce della popolazione che più hanno risentito della crisi economica e occupazionale di questi anni. Per dare completezza agli interventi l'Associazione ha quindi elaborato e presentato alla Commissione Lavoro del Senato due proposte emendative dirette al miglioramento delle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità.

La prima richiama gli incentivi già previsti per le assunzioni che l'art. 1 del decreto riconosce in favore dei lavoratori di età compresa tra i 18 e 29 anni, proponendo un ulteriore beneficio per le aziende che assumono lavoratori con disabilità di grado inferiore al 67%, attualmente non compresi nelle forme di fiscalizzazione già previste dalla legge 68/1999.

La seconda proposta emendativa riguarda invece l'abbassamento al 20% del grado di invalidità necessario per l'accesso al collocamento obbligatorio delle vittime di incidenti sul lavoro e malattie professionali, che l'ANMIL richiede da tempo per consentire l'adeguamento delle disposizioni in materia di accesso al lavoro rispetto alle nuove soglie di invalidità introdotte dal decreto 38/2000. Si attende ora che le proposte siano esaminate dalla Commissione Lavoro, con l'auspicio che possano essere recepite nel testo del provvedimento.

Convenzioni tra ANMIL e INAIL per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro

ANMIL e INAIL condividono obiettivi importanti della propria mission istituzionale, tra i quali un ruolo di primo piano è ricoperto dal reinserimento lavorativo delle vittime del lavoro.

Proprio con lo scopo di mettere a frutto le reciproche competenze ed esperienze in questo campo, l'Associazione e l'Istituto hanno costruito sul territorio importanti reti di collaborazione, a partire dalla stipula, nel 2011, di un apposito Protocollo di Intesa prima in Lombardia e poi analogamente nella Regione Campania.

Scopo delle convenzioni, che verranno attivate a breve anche su altri territori, è quello di sviluppare progetti di inserimento e reinserimento lavorativo di persone con disabilità, in particolare attraverso le attività di orientamento e il bilancio di competenze.

Chiunque fosse interessato alle opportunità offerte dagli accordi può richiedere maggiori informazioni all'indirizzo e-mail studi@anmil.it

RIVALUTAZIONE ASSEGNO DI INCOLLOCABILITÀ

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il D.M. 17 maggio 2013 concernente il nuovo importo dell'assegno di incollocabilità, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo registrata dall'ISTAT.

Con decorrenza 1° luglio 2013 l'importo mensile dell'assegno di incollocabilità è determinato nella misura di euro 253,04.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Una grande rete di servizi per tutti con 70 anni di esperienza nella tutela dei lavoratori

SOSTENERE L'ANMIL... PER SOSTENERE LE VITTIME DEL LAVORO

L'ANMIL celebra il prossimo 19 settembre 70 anni di attività in favore delle vittime degli incidenti sul lavoro e grazie alle 106 sedi provinciali presenti su tutto il territorio, opera con grande impegno dal 1943 per tutelare i diritti degli invalidi del lavoro, di quanti hanno contratto una malattia professionale, nonché delle vedove e degli orfani di lavoratori deceduti a causa dell'attività lavorativa.

Con i numerosi servizi offerti abbiamo conquistato la fiducia di oltre 420.000 famiglie che hanno deciso di sostenere l'Associazione permettendoci di garantire un'assistenza sempre più efficiente, valida e gratuita attraverso consulenza generica e specialistica in materia legale e medico-legale, supporto per questioni relative al collocamento al lavoro, istruzione di pratiche in materia infortunistica, previdenziale ed assistenziale e assistenza fiscale.

In questa rete di servizi infatti operano: l'Agenzia per il Lavoro che favorisce il reinserimento lavorativo delle vittime del lavoro; IRFANMIL (Istituto di Riabilitazione e Formazione) che si occupa di formazione e riqualificazione professionale, requisiti

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati, con la tua donazione, autorizzi l'ANMIL al trattamento dei tuoi dati personali.

I dati sono raccolti e trattati esclusivamente per le attività e finalità associative: gestione amministrativa delle donazioni, iniziative di raccolta fondi, invio di materiali promozionali e informativi. Il trattamento avviene nel rispetto delle procedure di sicurezza ed è gestito sia manualmente che elettronicamente da soggetti interni e esterni incaricati per tale funzione.

L'ANMIL si riserva la facoltà di utilizzare i dati per l'elaborazione di indagini statistiche, che in nessun caso saranno comunicate o cedute ad altri soggetti. Ai sensi degli art. 7, 8, 9 del suddetto Decreto, potrai richiederne la consultazione, modifica e cancellazione contattando l'ANMIL - Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma - Tel. 06.54196334.

Tagliare o strappare attentamente lungo il tratteggio per effettuare il versamento all'ufficio postale

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/c n. **59685008** di Euro

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

**ANMIL - ASS.NE NAZ. MUTILATI INV. LAVORO
SERVIZIO TESORERIA**

CAUSALE

Sostegno "Obiettivo Tutela"

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

BancoPosta

€ sul C/c n. **59685008** di Euro

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

ANMIL - ASS.NE NAZ. MUTILATI INV. LAVORO SERVIZIO TESORERIA

CAUSALE

Sostegno "Obiettivo Tutela"

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTEI
numero conto

tipo documento

000059685008 < 451 >

fondamentali per riuscire a rientrare nel mondo del lavoro; mentre Assowelfare è l'ente costituito dall'ANMIL per tutelare gli interessi dei consumatori. Per offrire invece un concreto aiuto economico ai supersiti delle vittime sul lavoro, abbiamo dato vita, nel 2005, alla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" Onlus; invece dal 2010 l'ANMIL è stata riconosciuta anche come Patronato ed opera a sostegno delle famiglie che vivono in condizioni disagiate e provvede all'assistenza previdenziale di quanti si trovano a dover affrontare la difficoltà di una burocrazia che non aiuta i più deboli. Per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro, ANMIL Sicurezza realizza numerosi progetti e iniziative che si rivolgono ai giovani e alle scuole; infine il CAF ANMIL garantisce assistenza fiscale gratuita per tutti gli associati ed i loro familiari.

**Per permetterci di continuare
ad offrire a tutti voi
servizi estremamente convenienti
e curati da personale ANMIL
altamente qualificato e disponibile,
vi chiediamo un piccolo
ma prezioso contributo
che sarà immensamente
apprezzato e di grande aiuto.
È possibile effettuare una donazione
tramite il bollettino postale di fianco
o con bonifico sul seguente
IBAN:
IT 72 C 02008 05134 000401284295**

I BENEFICI FISCALI PER TE

Con la ricevuta della tua donazione potrai dedurre o detrarre l'importo nella prossima dichiarazione dei redditi. Infatti le donazioni erogate all'ANMIL onlus sono deducibili per il 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art. 14 comma 1 del Decreto Legge 35/05).

In alternativa, sono detraibili per il 19% dell'imposta lorda per un importo massimo di 2.065,83 euro.

LE OPPORTUNITÀ PER CHI DONA

Se non sei un associato ANMIL hai la possibilità, versando una quota annua di 20 euro, di diventare Socio sostenitore e usufruire dei servizi gratuiti che l'Associazione mette a disposizione dei propri iscritti.

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.
Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.